

L'INCHIESTA Sotto la lente della Corte dei Conti un danno erariale da 5,7 milioni di euro: in aula sette ex manager della partecipata

Sprechi in Sma Campania, via al processo

NAPOLI. Ammonterebbe a circa 5,7 milioni di euro il danno erariale che sarebbe stato provocato alla società in house della Regione Campania e di cui dovranno rendere conto sette persone, tra ex amministratori e dipendenti destinatari di un atto di citazione in giudizio della procura regionale della Corte dei conti della Campania.

Si tratta degli ex amministratori unici Ciro De Leo, Raffaele Scognamiglio e Giuseppe Esposito; dell'ex consigliere delegato Lorenzo Di Domenico; dell'ex dirigente Cosimo Silvestro; dell'ex financial manager Roberto Iavarone e dell'addetto alla contabilità e bilancio Ernesto Tartaglione, tutti finiti al centro di un'indagine dei militari del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli coordinata dal procuratore regionale Antonio Giuseppone, dal vice procuratore generale Davide Vitale e dal sostituto procuratore Flavia Del Grosso. Secondo quanto emerso dagli accertamenti si sarebbero resi pro-



tagonisti di vere e proprie spese personali ingiustificate utilizzando le carte prepagate della società, destinate a far fronte alle spese urgenti dell'ente, come gli interventi di manutenzione improcrastinabili. E, invece, per gli inquirenti, quelle prepagate sarebbero servite anche per soddisfare esigenze personali, per esempio per acquistare prodotti su Amazon e musica su Spotify. Il danno erariale stimato sarebbe stato accumulato in un decennio, dal 2012 al 2022 e le pre-

pagate rappresentano solo una piccola parte degli sperperi conteggiati dai pm per i quali gli ex dirigenti e dipendenti della Sma utilizzavano con leggerezza i soldi pubblici.

L'analisi dei presunti sprechi effettuata dai finanziari è suddivisa in capitoli d'indagine, come quello da oltre 3,6 milioni di euro riguardante le progressioni ingiustificate di carriera e i conseguenti aumenti di stipendio attraverso i cosiddetti superminimi, per gli inquirenti concessi

praticamente a pioggia. Poi ci sono i noleggi delle vetture e le spese per la telefonia fissa e mobile, pagati a prezzi maggiorati perché affidati direttamente ai fornitori senza alcuna gara aderendo alla convenzione Consip, in aperta violazione delle normative. Sprechi si sarebbero verificati, per esempio, nei noleggi a lungo termine e poi c'è anche il caso di un doppio pagamento finito sotto la lente della Corte dei Conti: per il medesimo contratto di noleggio mensile, per lo stesso periodo e per la medesima vettura, infatti, la fattura è stata pagata due volte. Tra le spese inammissibili scovate dagli investigatori contabili ci sono anche quelle per i ristoranti, non legate a eventi specifici. Gli inviti a dedurre notificati dai finanziari nel novembre 2024 riguardavano anche l'ex presidente del Cda Giuseppe Cammarota e il responsabile dell'impianto di depurazione di Napoli Est Luigi Riccardi i quali, nel frattempo, hanno però deciso di sanare la propria posizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE A SALERNO

Giochi fuorilegge, negozi al setaccio: scatta il sequestro

SALERNO. In occasione della ricorrenza di halloween, il Nas carabinieri di Salerno ha intensificato i controlli riguardanti maschere, costumi, lanterne, decorazioni, giocattoli, potenzialmente pericolosi per la salute dei consumatori. In particolare, in tre esercizi commerciali tra Salerno e la Valle dell'Irno, sono stati sottoposti a sequestro amministrativo oltre mille articoli risultati privi dei requisiti previsti dalla normativa nazionale ed europea, con particolare riferimento alla carenza di informazioni minime previste a garanzia degli acquirenti. L'assenza di etichette e certificazioni viola il Codice del Consumo, espone a seri rischi per la salute, in particolare per i bambini, e crea concorrenza sleale a scapito delle aziende oneste. Per le violazioni rilevate, sono state contestate sanzioni amministrative pari a circa seimila euro e i titolari delle aziende sono stati segnalati alle competenti autorità amministrative. Oltre a costituire un pericolo per la salute pubblica, se immessa sul mercato, la merce avrebbe fruttato tremila euro di guadagno.

IL CASO Gli esercenti contro la chiusura di via Gasparri: «Minore affluenza e affari in picchiata del 30%»

Ztl a Caserta, commercianti in rivolta

CASERTA. Revoca della ztl in via Gasparri nei pressi della Reggia di Caserta, rimodulazione degli orari nelle altre strade del centro, riapertura dei parcheggi. Sono alcune delle istanze che arrivano dal mondo del commercio e in particolare dagli operatori di bar e ristoranti che lavorano nel centro storico del capoluogo casertano. E che denunciano un calo del 30% dell'affluenza e degli incassi per effetto del dispositivo che limita la circolazione dei veicoli durante la settimana.

«Non si comprende il senso dell'attivazione della ztl nelle ore serali durante i giorni feriali - fa notare Rossella Izzo, titolare del Gran Caffè Margherita in piazza Dante - soprattutto in vista della stagione invernale che certo non incoraggia a passeggiare. E anche alla luce della chiusura degli unici due parcheggi presenti in



zona, vale a dire l'ex caserma Pollio e quello interrato di piazza Carlo di Borbone. Bene la pedonalizzazione in via Mazzini, considerata la strada dello shopping, ma che senso ha vietare l'accesso nelle altre strade che durante la settimana, di sera, sono poco trafficate. Così si rischia soltanto di desertificare il centro storico, penalizzando la categoria». «Ho fatto un investimento

importante per rinnovare il locale - spiega Alfonso Bruno, titolare del bar pasticceria Benefico in piazza Duomo - perché ho sempre creduto al potenziale offerto dalla città ma confesso che, se continua così, sarò costretto a ridurre il personale. La ztl attiva per quasi tutto il giorno, durante tutta la settimana, in via Pollio, penalizza fortemente l'attività soprattutto nei giorni di pioggia. Se

il bar ha dovuto fare i conti con un calo del 30%, la pasticceria, peraltro storica, ha perso addirittura il 50% dei clienti che l'affollavano la domenica mattina. Non demonizzo la ztl, ma credo che l'attivazione abbia senso soltanto di sera e solo nei fine settimana. Negli altri giorni non ha motivo di esistere e non ne beneficia nessuno».

«Il mio locale si trova all'inizio del corso Trieste - dice Marco Nobis del Bufala bar - e via Gasparri è l'unica strada di accesso, non ci sono alternative, peccato però che sia chiusa proprio negli orari per noi più produttivi, quelli in cui sarebbe utile invece agevolare l'accesso dei clienti, non ostacolarlo. Bene farebbe il Comune a eliminare la ztl sia sul corso Trieste che in via Gasparri e a rivedere gli orari di attivazione nelle strade limitrofe».

TRUFFA AD AVELLINO

Prova a raggirare un automobilista, 29enne in arresto

AVELLINO. I poliziotti della squadra volante di Avellino hanno arrestato un pregiudicato 29enne del posto che ha tentato un'estorsione in danno di un automobilista. L'aguzzino, dopo aver affittato un'auto grazie alla compiacenza di altra persona, sul raccordo Av-Sa ha affiancato l'ignaro automobilista e dopo averlo costretto a fermarsi con la "truffa dello specchietto" ha tentato di estorcergli del denaro, riferendo di aver subito un danno al suo veicolo. Non riuscendo ad ottenere nell'immediatezza la somma richiesta, lo ha minacciato simulando di possedere un'arma; l'automobilista impaurito si è allontanato rapidamente telefonando al 113. I poliziotti si sono portati nel luogo segnalato e subito dopo lo hanno rintracciato ad alcuni chilometri il pregiudicato che, occultata l'auto, ha provato ad allontanarsi a piedi. Lo stesso è stato trovato in possesso delle chiavi dell'autovettura e pertanto è stato tratto in arresto per tentata estorsione. Il pregiudicato stamane è stato condotto in Tribunale e allo stesso è stata applicata la misura cautelare degli arresti domiciliari.

LA STORIA La donna si è rifugiata in una scuola di San Felice a Cancelli, lo stalker è stato denunciato

Il marito la pedina, salvata dalle maestre

CASERTA. Grande dimostrazione di coraggio da parte delle insegnanti e delle collaboratrici scolastiche di un istituto di San Felice a Cancelli, in provincia di Caserta, dove, nei giorni scorsi, una giovane donna, madre di due bambine di cinque e sei anni, in fuga dal marito violento, si è presentata chiedendo aiuto. La donna, in lacrime e ancora in evidente stato di choc, si è presentata all'ingresso della

scuola chiedendo alle collaboratrici scolastiche di entrare, raccontando di temere per la propria vita. Le operatrici, comprendendo immediatamente la gravità della situazione, hanno messo la donna in sicurezza chiudendo il cancello e impedendo all'uomo di raggiungerla. Nel frattempo è stato allertato dell'accaduto il 112: sul posto sono intervenuti così i carabinieri della stazione di San Felice a Cancelli, che

hanno bloccato l'aggressore e avviato le procedure previste dal Codice Rosso. L'uomo è stato denunciato per maltrattamenti in famiglia. L'intervento del personale scolastico è stato gestito con grande professionalità e sensibilità, riuscendo a garantire la sicurezza della donna e la serenità dei bambini presenti. La giovane madre e le sue due figlie sono ora al sicuro in una struttura protetta, dove



riceveranno assistenza e supporto. L'uomo è stato denunciato e la sua posizione è ora al vaglio della Procura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA